

# La progettazione di training formativi con l'impiego di strategie di engagement

Rita Roncone, Laura Giusti



## Introduzione

Uno degli obiettivi del Progetto Safina-Vitality (Ecosistema Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'economia diffusa nel Centro Italia) è quello di identificare soluzioni e modelli organizzativi per sostenere la vita indipen-

dente, la formazione e il benessere delle persone e delle comunità vulnerabili. Accanto alla collaborazione e alla stesura di suggerimenti nel manuale "Growing challenges for inclusive working environments for companies: preliminary directions", sulla base delle numerose attivi-

tà formative di didattica accademica e "sul campo" nei servizi di salute mentale, il nostro gruppo è impegnato nella progettazione di due moduli formativi per tale progetto che ci entusiasma per la potenziale carica di innovazione.

Una delle due tematiche selezionate è relativa al-

la *disabilità*, che, secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) (OMS, 2001), si basa su un modello biopsicosociale che sottolinea come ogni condizione di salute o di malattia sia la conseguenza non della patologia in sé, ma dell'inte-

## ESPERIENZE e VISSUTI



razione tra fattori biologici, psicologici e sociali/culturali che determinano il modo in cui un individuo si muove, agisce, vive nell'ambiente in cui si trova immerso. In relazione alla progettazione del modulo formativo sulla disabilità, che in questo breve articolo prendiamo quale spunto per una serie di considerazioni sulla formazione negli ambienti lavorativi a partire dalle esperienze in ambito accademico, ci siamo chieste come integrare l'impiego di strategie formative basate sull'interattività, sul face-to-face, sui giochi di ruolo con l'impiego di una tecnologia che possa ulteriormente stimolare la partecipazione attiva dei discenti. Nell'ambito della formazione, a partire dalle nostre esperienze didattiche, prenderemo in considerazione l'impiego

di piattaforme digitali ed il coinvolgimento diretto di "esperti per esperienza" nel ruolo di docenti.

### **L'impiego di piattaforme digitali nella formazione: la DaD dalla parte dei docenti universitari**

La necessità di erogare la didattica tramite piattaforme digitali ha rappresentato per noi docenti universitari clinici una rilevante sfida durante la pandemia COVID-19. Durante il lockdown nazionale del marzo-maggio 2020, abbiamo valutato l'impatto della conduzione della didattica a distanza (DaD) sui docenti del nostro Dipartimento e la relazione tra erogazione

della DaD e benessere emotivo dei docenti (Casacchia et al., 2021). La DaD aveva sostituito il modo tradizionale dell'insegnamento in presenza ed era diventata la modalità principale di insegnamento. L'"improvviso" e cogente, massiccio uso delle tecnologie, conseguente al distanziamento sociale imposto dalla pandemia COVID 19, ha richiesto una grande flessibilità non solo agli studenti, ma anche ai docenti universitari. Fra i 97 docenti del nostro Dipartimento, che hanno risposto al sondaggio con modalità di anonimato, circa il 50% ha evidenziato come le aree maggiormente problematiche nell'erogazione della DaD erano rappresentate dal maggior tempo-lavoro per l'organizzazione e strutturazione dei materiali per le lezioni e dal maggior sforzo nella vi-

gilanza richiesta nella conduzione di esami a distanza, in particolare di compiti scritti. Un aspetto positivo stimolato dalla DaD sembrava essere rappresentato dalla maggior cura nella preparazione delle lezioni da parte dei docenti, che cercavano di immedesimarsi nella mente degli studenti, con l'obiettivo di stimolarli e coinvolgerli, pur a distanza (41,2%). L'utilizzo di strumenti digitali ha permesso una maggiore opportunità di contatti al di fuori degli orari di lezione con gli stessi studenti (tramite e-mail o whatsapp) (35,3%). Tra i disagi riportati dai docenti il principale era riferito all'assenza di contatto visivo, alla carenza del confronto "faccia a faccia" con gli studenti (81%), accanto a quello di "parlare nel vuoto" davanti allo schermo del PC (64,7%) (Casacchia et al., 2021). In relazione al benessere emotivo dei docenti, lo studio ha evidenziato significativi disturbi nel ritmo sonno-veglia e perdita di energia, con le docenti che hanno avuto maggiori difficoltà di concentrazione rispetto ai loro colleghi uomini. Un quarto dei docenti ha mostrato sintomi depressivi di diversa gravità. I docenti più soddisfatti sono stati quelli più stimolati dalla DaD, con un minor impatto dei sintomi depressivi. Quella della DaD durante il periodo della pandemia COVID-19 è stata senza dubbio una rilevante sfida che i docenti universitari hanno fronteggiato nel loro importante ruolo

lo nell'ambito del sistema dell'istruzione superiore, mantenendo come obiettivo ultimo il buon apprendimento e la promozione del successo professionale degli studenti (Casacchia et al., 2021).

## L'impiego di piattaforme digitali nella formazione: la DaD dalla parte degli studenti universitari

Dalla parte degli studenti universitari, il loro apprezzamento della DaD si è rilevato come un variabile protettiva tra i predittori di rendimento accademico durante il lockdown conseguente alla pandemia COVID-19 (Giusti et al., 2021). In un nostro studio, che aveva l'obiettivo di valutare l'impatto della DaD sulla salute mentale, sulla cogni-

zione sociale e sulle capacità mnesiche in un campione di studenti universitari, identificando i predittori di rendimento accademico, la metà del campione di studenti ha riportato una significativa compromissione della concentrazione e delle capacità di apprendimento (Giusti et al., 2021). Le analisi di correlazione hanno mostrato un'associazione negativa statisticamente significativa tra la depressione e la valutazione positiva complessiva della DaD.

Il "contesto di studio" sembrava avere un proprio peso. Infatti, i cambiamenti nel contesto di studio e nelle abitudini, ad esempio studiare da soli a casa dei propri genitori invece di studiare con i colleghi o da soli in un "luogo sociale" universitario (ad esempio, la biblioteca universitaria), sembravano aumentare la probabilità di scarso rendimento accademico di qua-

si 3 volte. Questo predittore non era più statisticamente significativo quando venivano inserite nel modello di analisi variabili neurocognitive e psicopatologiche. La compromissione della concentrazione dell'apprendimento durante la DaD, l'ansia relativa al contagio da COVID-19 per sé o per gli altri, il genere femminile e la sintomatologia depressiva risultavano quali i più forti predittori di scarso rendimento scolastico.

## Il coinvolgimento attivo degli studenti tramite piattaforme digitali

La DaD ha indubbiamente rappresentato un utile strumento che ha permesso di poter proseguire i percorsi di studio accademici a docenti e studenti, ma indub-

biamente non è sempre riuscita a stimolare una valida attenzione sostenuta da parte degli studenti, con un impatto negativo sul rendimento accademico degli stessi.

L'introduzione di nuovi sistemi utilizzati per migliorare la formazione evidenziano come l'apprendimento attivo sembra contribuire a migliorare il pensiero critico. Il metodo di insegnamento attivo stimola maggiormente l'interesse degli studenti rispetto alle tradizionali lezioni frontali che determinano un ambiente di ascolto e di apprendimento più passivo. Inoltre, negli insegnamenti tradizionali, l'interazione del docente con gli studenti è piuttosto difficile, soprattutto se questi sono in gran numero.

Sistemi di valutazione interattivi per la partecipazione degli studenti permettono, durante una lezione, di porre domande dirette, nonché estrarre e analizzare i risultati.

Recentemente, molti sistemi di didattica interattiva sono accessibili da dispositivi elettronici personali come smartphone, tablet o computer. I sistemi, come Socrative e Wooclap, sembrano essere un'efficace innovazione didattica molto apprezzata dagli studenti (Grzych et al., 2019) (Tabella 1). Di fatto, abbiamo verificato un migliore coinvolgimento durante le lezioni con una maggiore partecipazione attiva degli studenti con l'impiego di Wooclap®, piattaforma online che permette agli insegnan-

Strumenti URL Link	Descrizione	Applicazione Smartphone		Integrazione nella presentazione e in slide	Licenza
		Per lo studente	Per il docente		
<b>Socrative</b> <a href="https://www.socrative.com/">https://www.socrative.com/</a>	Strumento interattivo utilizzabile direttamente su un'interfaccia web o un'applicazione per smartphone da parte del docente e dello studente	si	si	no	Gratuita fino a 50 studenti o licenza a pagamento
<b>Wooclap</b> <a href="https://www.wooclap.com/">https://www.wooclap.com/</a>	Strumento interattivo direttamente utilizzabile su un'interfaccia web o su smartphone.  Gli studenti possono rispondere alle domande relative a specifiche attività oppure rispondere direttamente alla domanda durante le lezioni.	no	no	si	Gratuita fino a 30 studenti o licenza a pagamento

Tabella 1. Descrizione degli strumenti pedagogici interattivi.

## ESPERIENZE e VISSUTI

ti di aumentare la partecipazione con domande interattive (Tabella 1). Può essere utilizzata durante le lezioni di persona o online, in diretta o in modo asincrono, e aiuta a migliorare l'esperienza degli studenti. I docenti usano il PC con connessione ad Internet, mentre i discenti necessitano di un cellulare o tablet connessi alla rete. L'utilizzazione dei QR-code "per entrare nella lezione" appare conquistare l'attenzione dei partecipanti, che appaiono peraltro interagire meno con i loro social "di affezione" durante le lezioni. In relazione agli aspetti valutativi (pre-post dei moduli formativi), abbiamo verificato un maggiore coinvolgimento degli studenti tramite piattaforme online che permettono una immediata valutazione dei risultati delle prove da parte del docente con feedback al discente. La nostra principale esperienza in merito è relativa all'impiego di una piattaforma, quale Socrative®, che è molto agile nell'utilizzo (Tabella 1). È possibile proporre domande a scelta multipla, domande aperte, domande "vero-falso".

### Non solo piattaforme virtuali. Il coinvolgimento delle persone "esperte per esperienza" quali docenti

Negli attuali team della salute mentale si distinguono le persone "esperte per

esperienza" (gli utenti) e le persone "esperte per professione" (gli operatori), figure che collaborano strettamente a livello assistenziale e di ricerca. L'importanza della collaborazione e i vantaggi del coinvolgimento attivo degli utenti esperti sono stati confermati da un recente studio controllato condotto da un gruppo di ricerca dell'Università dell'Aquila (Giusti et al., 2022) sugli esiti di un corso di formazione indirizzato a professionisti della salute mentale e a studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. Il corso era mirato all'acquisizione di maggiori conoscenze sul concetto e i principi del processo di "recovery personale" delle persone affette da disabilità mentale. Quest'ultimo costruito viene definito come "un modo di vivere una vita soddisfacente e piena di speranza, anche in presenza di limitazioni causate da una malattia" (Anthony 1993).

Il breve corso di formazione, strutturato e mirato sul Personal Recovery Training Program, ha mostrato una migliore efficacia rispetto al corso di formazione di controllo, anche per via del coinvolgimento di due utenti dei servizi di salute mentale, "esperti per esperienza", in qualità di docenti e tutor, invitati a condividere la storia della loro malattia mentale ed i loro "alti e bassi" nella via della recovery personale (Giusti et al., 2021).

### La formazione "efficace"?

A fronte delle esperienze di didattica tradizionale, dell'esperienza della DaD, dell'impiego di piattaforme digitali che garantiscono una partecipazione attiva dei discenti, del positivo coinvolgimento in qualità di docenti di persone "esperte per esperienza", la costruzione di un modulo formativo dovrebbe riuscire a sintetizzare e includere tutte le migliori evidenze per la conduzione di training formativi efficaci. Sulla scia della parola chiave "engagement", è necessario sottolineare la difficoltà di interessare, coinvolgere e trasferire contenuti con efficacia. Resta, infatti, fondamentale la valutazione prioritaria dell'autenticità del "drive motivazionale" all'apprendimento e alla successiva traslazione operativa dei contenuti nelle realtà concrete delle comunità.

#### Riferimenti bibliografici

Anthony, W.A., Recovery from mental illness: The guiding vision of the mental health service system in the 1990s. *Psychosocial Rehabilitation Journal*, 16, 11-23, 1993.

Casacchia M., et al. Distance education during COVID-19: an Italian survey on the university teachers' perspectives and their emotional conditions. *BMC Med Educ.* 2021 Jun 9;21(1):335. doi: 10.1186/s12909-021-02780-y.

PMID: 34107926; PMCID: PMC8187887.

Giusti L, et al. Predictors of academic performance during the covid-19 outbreak: impact of distance education on mental health, social cognition and memory abilities in an Italian university student sample. *BMC Psychol.* 2021 Sep 15;9(1):142. doi: 10.1186/s40359-021-00649-9. PMID: 34526153; PMCID: PMC8441245.

Giusti L, et al. Easier Said Than Done: The Challenge to Teach "Personal Recovery" to Mental Health Professionals Through a Short, Targeted and Structured Training Programme. *Community Ment Health J.* 2022 Jul;58(5):1014-1023. doi: 10.1007/s10597-021-00910-w. Epub 2021 Nov 8. PMID: 34748148; PMCID: PMC9187563.

Grzych G, Schraen-Maschke S. Interactive pedagogic tools: evaluation of three assessment systems in medical education. *Ann Biol Clin (Paris).* 2019 Aug 1;77(4):429-435. doi: 10.1684/abc.2019.1464. PMID: 31418704.

Organizzazione Mondiale della Sanità, OMS (2001), ICF. International classification of functioning, disability and health, World Health Organization, Geneva (trad. it. ICF. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Erickson, Trento, 2002).

#### Rita Roncone

Professoressa ordinaria di Psichiatria presso il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente, Università degli Studi dell'Aquila.

#### Laura Giusti

Professoressa associata di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente, Università degli Studi dell'Aquila.

#### Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see:

<http://creativecommons.org>